



CACCIA, ANDRIA (PD), "EQUILIBRIO POSSIBILE TRA DIFFERENTI VISIONI "

"Il PD sa badare a se stesso. Non è certo compito del senatore Orsi (Pdl) stabilire chi debba occuparsi delle problematiche della caccia in un partito altrui"

Dichiarazione Ministro ombra agricoltura Alfonso Andria

"Il PD sa badare a se stesso. Non è certo compito del Sen Orsi (PDL) stabilire chi debba occuparsi delle problematiche della Caccia in un Partito altrui. Su questo argomento, peraltro, nel PD vi è una grande unità d'intenti: il Ministro Ombra per l'Ambiente Ermete Realacci ed io, che nel Governo Ombra mi occupo di agricoltura, i colleghi deputati e senatori nelle Commissioni interessate di Camera e Senato siamo in piena sintonia con la posizione che il Segretario nazionale Walter Veltroni aveva assunto sulla materia già in campagna elettorale.

Il Partito Democratico ha scelto un metodo di lavoro particolare ed ha indicato nella collega Susanna Cenni, deputato, di riconosciuta competenza e di consolidata esperienza, la responsabile del settore, attribuendole un incarico specifico. E' stato così avviato ed articolato un tavolo ampiamente rappresentativo del mondo venatorio, ambientalista ed agricolo e delle differenti sensibilità, che ha licenziato e poi presentato alla stampa un documento condiviso.

Su quest'ultimo abbiamo promosso di recente un seminario al fine di favorire la più larga partecipazione ad una ulteriore riflessione. L'on. Luciano Rossi del PDL, che vi intervenne, pur nel distinguo delle posizioni, apprezzò lo sforzo compiuto ed il risultato raggiunto.

Resta naturalmente fermo il nostro ancoraggio alla l. 157/92, della quale abbiamo proposto modifiche qualificanti, a partire da una relazione sullo stato della sua applicazione che torniamo a chiedere.

La nostra posizione tende al conseguimento di un equilibrio, difficile ma non impossibile, tra le differenti visioni delle problematiche connesse all'esercizio dell'attività venatoria, in coerenza con i presupposti scientifici e con la normativa europea vigente.

Sono queste le ragioni per le quali avevamo auspicato, come Roberto Della Seta - autorevole interprete della linea del Partito Democratico, capogruppo in Commissione Ambiente al Senato - ha poi richiesto nelle sedi competenti, che la maggioranza si fermasse ed evitasse accelerazioni, al fine di consentire la ricerca di soluzioni compatibili, rispettose delle varie esigenze e il più possibile condivise".

Roma, 12 febbraio 2009